

DECRETO MINISTERIALE 16 gennaio 1968.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del centro urbano del comune di Roncade.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Treviso per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 24 gennaio 1967, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona del centro urbano del comune di Roncade;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Roncade;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, per l'inserimento e la spontanea e armonica fusione degli edifici con il terreno e il paesaggio circostante e per la sua evidente caratterizzazione funzionale di centro commerciale e di mercato, forma un complesso di cose immobili avente valore estetico e tradizionale; inoltre, esso costituisce la naturale ambientazione della villa Giustinian, senza la quale questo monumento perderebbe gran parte della sua attrattiva;

Decreta:

La zona del centro urbano, sita nel territorio del comune di Roncade (Treviso) ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente:

A nord - Il corso della canaletta ai margini del mapp. 1 sezione B, foglio 9°, fino al confine nord del mapp. 224 - Il prolungamento di detto confine, fino alla mezzaria della via Roma - La mezzaria della via Roma fino all'incrocio con quella di via S. Rocco e la mezzaria di via S. Rocco, per un tratto di m. 60 oltre il suddetto incrocio.

A est - Il margine est della fascia di metri 50, dalla linea di facciata delle case prospicienti via Roma, dalla mezzaria della via S. Rocco fino all'angolo nord-est del mapp. 298/a sezione B, foglio II, allegato A - La linea a 50 metri dal ciglio della strada provinciale 63 congiungente il suddetto angolo del mapp. 298/a col mappale n. 207, sezione B, foglio 9° - Il confine est del mappale 207, rettificato nel suo ultimo tratto, fino alla mezzaria della strada provinciale n. 63 - La mezzaria della strada 63 fino al punto di congiunzione con la retta corrente a metri 50 dal centro del fossato sul retro della villa Giustinian - La suddetta retta fino alla sua congiunzione con l'asse di via Pantiera.

A sud - La mezzaria della via Pantiera, dal punto di incrocio con la retta congiungente la provinciale n. 63 fino all'altezza del confine est del mappale 218, sezione C, foglio III - Il confine est del mappale 218 e 195 a e b, sezione C, foglio III e quello sud del mappale 195/b e 288 stesso foglio e sezione - La mezzaria di via Garibaldi, nel tratto tra il prolungamento del confine sud del citato mappale 288 e del mapp. 147/b, sezione B, foglio III - Il confine sud ed ovest del predetto mappale 147/b, quello ovest del mappale 147/a ed il fiume Musestre fino all'estremo limite sud dell'area del nuovo macello comunale.

A ovest - Il fiume Musestre, nel tratto tra la foce della canaletta a nord del mapp. n. 1, sezione B, foglio 9° fino alla strada provinciale n. 63 - La suddetta strada n. 63 (mezzaria) fino all'incrocio con l'asse di via Pistor - La mezzaria della via Pistor fino al macello comunale ed il fosso lungo i confini nord ed ovest del mapp. 59/a e g, sezione B, foglio VIII fino al Musestre.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella Gazzetta Ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Treviso.

La Soprintendenza ai monumenti di Venezia curerà che il comune di Roncade provveda all'affissione della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della Gazzetta Ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della Gazzetta Ufficiale stessa.

Roma, addì 16 gennaio 1968

p. Il Ministro: CALEFFI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Treviso

Verbale n. 57

della seduta del giorno 24 gennaio 1967 per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1) Proposta di vincolo per le zone del centro urbano di RONCADE;

(Omissis)

Il centro di Roncade, prosegue l'avv. Caccianiga, ha tante e tali particolari caratteristiche da non poter in alcun modo essere considerato alla stessa stregua di altri capoluoghi di comuni agricoli del trevigiano, nei cui confronti l'insediamento di nuovi edifici, in concomitanza con il sorgere nel territorio comunale di medi e piccoli opifici industriali, ha quasi sempre funzione migliorativa e tale comunque da non alterare complessi immobiliari od ambientali degni di tutela.

E' un esempio forse unico nella bassa pianura Veneta di borgo-mercato, cioè di paese sorto allo scopo e con la funzione precipua di fungere da sede per lo smercio dei prodotti agricoli di un vasto territorio e per l'approvvigionamento di mercanzie e di manufatti industriali da parte di abitanti del contado.

Il diritto a tenere mercato in Roncade e ad esigere i relativi canoni era stato concesso dalla Repubblica Veneta alla famiglia patrizia dei Giustinian, residente fino alla metà del secolo scorso nella omonima magnifica villa-castello di stile rinascimentale, ora proprietà Ciani Bassetti.

Il terreno circostante la cinta muraria della villa era in gran parte di proprietà Giustinian, come pure dei Giustinian erano tutte le case con portici, sulla sinistra della via principale per chi proviene da Treviso, edificate nel XVII secolo al fine evidente di accogliervi i negozi ed i fondaci dei commercianti, abituali operatori di quel mercato.

Attorno a questo nucleo sorse poi gradualmente il resto del paese, anche con qualche fabbricato di rilievo, formando quel complesso costituito dalla Via Roma con le prospicienti case con portici e dall'ampio piazzale antistante la villa Ciani e l'adiacente chiesa parrocchiale, che è rimasto pressoché inalterato rispetto a quando fino al secolo scorso sul fiume Musestre arrivavano e partivano i barconi con le mercanzie ed i prodotti dei campi, come si ammira nella nota stampa del Moro, riprodotta anche sul volume delle Ville Venete.

Il centro di Roncade pur essendo nato come appendice del castello si sviluppò però liberamente, poiché non serviva il Signore, alla stregua dei borghi feudali che si ritrovano in altre parti d'Italia, ma le esigenze economiche della zona e l'interesse dei commerci, che la Repubblica Veneta cercò sempre di stimolare in tutti i modi anche nel retroterra a mezzo dei patrizi che la rappresentavano, nel caso i Giustinian.

Si rende quindi, anche per questo, indispensabile, conclude il Presidente, impedire che una così viva testimonianza del passato storico venga anche solo deturpata da qualche nuovo fabbricato cosiddetto moderno, che lo sviluppo industriale finirebbe prima o poi per generare.

(omissis)

La commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali e panoramiche di Treviso:

Esaminata l'opportunità di adottare il vincolo di tutela per il centro urbano del Comune di Roncade;

Considerato che la zona in questione riveste particolare interesse, rappresentando un complesso di cose immobili di alto valore estetico e tradizionale, sia per l'inserimento e la spontanea ed armonica fusione degli edifici con il terreno ed il paesaggio circostante, come per la sua evidente caratterizzazione funzionale di centro commerciale e di mercato;

Ritenuto altresì che allo stato attuale il centro di Roncade costituisce la naturale ambientazione della Villa Giustinian, senza della quale questo monumento perderebbe gran parte della sua attrattiva, con gravissimo danno anche per il paese;

A sensi dell'art. 1 comma secondo della legge 29 giugno 1939, n. 1497, propone il vincolo di tutela sulla sottoindicata zona del capoluogo del comune di Roncade, entro il perimetro così delimitato e segnato in giallo nella allegata planimetria:

A nord - Il corso della canaletta ai margini del mapp. 1 sezione B, foglio 9°, fino al confine nord del mapp. 224 - Il prolungamento di detto confine, fino alla mezzaria della via Roma - La mezzaria della via Roma fino all'incrocio con quella di via S. Rocco e la mezzaria di via S. Rocco, per un tratto di m. 60 oltre il suddetto incrocio.

A est - Il margine est della fascia di metri 50, dalla linea di facciata delle case prospicienti via Roma, dalla mezzaria della via S. Rocco fino all'angolo nord-est del mapp. 298/a sezione B, foglio II, allegato A - La linea a 50 metri dal ciglio della strada provinciale 63 congiungente il suddetto angolo del mapp. 298/a col mappale n. 207, sezione B, foglio 9° - Il confine est del mappale 207, rettificato nel suo ultimo tratto, fino alla mezzaria della strada provinciale n. 63 - La mezzaria della strada 63 fino al punto di congiunzione con la retta corrente a metri 50 dal centro del fossato sul retro della villa Giustinian - La suddetta retta fino alla sua congiunzione con l'asse di via Pantiera.

A sud - La mezzaria della via Pantiera, dal punto di incrocio con la retta congiungente la provinciale n. 63 fino all'altezza del confine est del mappale 218, sezione C, foglio III - Il confine est del mappale 218 e 195 a e b, sezione C, foglio III e quello sud del mappale 195/b e 288 stesso foglio e sezione - La mezzaria di via Garibaldi, nel tratto tra il prolungamento del confine sud del citato mappale 288 e del mapp. 147/b, sezione B, foglio III - Il confine sud ed ovest del predetto mappale 147/b, quello ovest del mappale 147/a ed il fiume Musestre fino all'estremo limite sud dell'area del nuovo macello comunale.

A ovest - Il fiume Musestre, nel tratto tra la foce della canaletta a nord del mapp. n. 1, sezione B, foglio 9° fino alla strada provinciale n. 63 - La suddetta strada n. 63 (mezzaria) fino all'incrocio con l'asse di via Pistor - La mezzaria della via Pistor fino al macello comunale ed il fosso lungo i confini nord ed ovest del mapp. 59/a e g, sezione B, foglio VIII fino al Musestre.

La proposta viene approvata da tutti i presenti.

(Omissis)

Esaurito così l'ordine del giorno, la seduta ha termine alle ore 11.

*Il Segretario
EMILIO PADOAN*

*Il Presidente
GUIDO CACCIANIGA*

(1583)